

ASSOCIAZIONE

Eisce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 s'anno, semestre e trimestre in proporzioni; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgiana, casa Tellini N. 14

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

Col 1° agosto corr. è aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo di L. 13.33.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

VOCI DI SINISTRA

Più se ne dice dai giornali di Sinistra sulla ralunanza catucciana di Napoli e meno se ne capisce. Il *Tempo* di Venezia p. e. dice quanto segue:

« Entrambi, San Donato ed Abignente, hanno mostrato il 3 luglio di essere uomini di vera convinzione, l'uno separandosi da Nicotera, l'altro da Cairoli, in omaggio ai principii della Sinistra ».

E poi:

« Niente crisi; come ha detto l'on. Crispi: nulla sarebbe più ridicolo di una crisi in questo momento. Ma, nello stesso tempo, obbligo al ministero di agire d'accordo con la Sinistra, e di vivere con la Sinistra e per la Sinistra. »

« Nulla di più opportuno, perché da una parte sono vivi i ricordi dei primi tempi del primo ministero Cairoli, dall'altra il ministero attuale non ha ancora parlato, e non si sa assolutamente quali idee abbia. »

« La riunione di Napoli, facendo rilevare la estrema ripugnanza della Sinistra ad evoluzioni e trasformazioni, ha voluto dimostrare che tutto dipende dal ministero, e vi è riuscita. »

« Nessuno infatti potrà negare che essa si sia mostrata animata dalle migliori intenzioni. »

« Speriamo adunque. »

« Già dev'essere un acuto sprone pel ministero l'aver udito l'on. Miceli, che ha per l'on. Cairoli l'affetto di un fratello, dire che il ministero non può essere considerato carne della nostra carne, ossa delle nostre ossa. »

« Che questo sprone lo faccia correre sulla giusta via. »

Ora ecco come ne parla la *Patria* considerando l'ordine del giorno Miceli-Lovito:

« Pur troppo quell'ordine del giorno non esprimrà che un desiderio, un rolo: con un po' di buon volere potrebbe anche significare qualche cosa di reale e di possibile, non nel contesto ma nelle due firme in calce, ossia: Miceli (partito Cairoli) e Lovito (gruppo Depretis). I nomi dei due firmatari di quell'ordine del giorno, uniti assieme, possono forse essere il primo sintomo di una più importante intelligenza fra i loro capi, l'onorevole Cairoli e l'on. Depretis. »

« An-he l'on. Crispi ha preso la parola nel senso di scongiurare nuove crisi e sulla necessità che il Ministero governi con tutte le forze della Sinistra. »

« Ottimo pensiero; ma sulle labbra dell'on. Crispi, quella necessità per il Ministero di governare con tutte le forze del partito, ha un senso un po' ambiguo. Se il Ministero, a cagion d'esempio, provasse a governare con tutte le forze della Sinistra meno una (quella dell'on. Nicotera), o meno due (quelle dell'on. Nicotera e dell'on. Crispi) rimarrebbe egualmente la necessità di scongiurare nuove crisi? Risponda l'on. Crispi. »

« A parte la tesi, che nelle tesi, quanto più sono generali, tutti convengono; all'atto pratico oramai l'accordo completo di tutto il partito della Sinistra non può ottenersi che distribuendo i portafogli ai molti capi: e ancora, v'è da dubitarne. »

« Noi, più modesti, saremmo lieti se il Ministero potesse formarsi una maggioranza sua propria, durevole e fedele, la quale lo assecondasse nel programma di amministrare bene il paese. Le belle parole piacciono anche a noi, ma nelle inaugurazioni o nelle innocenti solennità, in politica, ci lasciano indifferenti: ora, quando l'on. Crispi o l'on. Nicotera parlano di Governo col concorso di tutte le forze del partito, queste ci paiono parole e parole e nulla altro che parole, perché sappiamo oramai per esperienza che all'atto pratico, quasi sempre da essi parti l'iniziativa delle discordie e delle crisi numerose. »

Sulla riunione catucciana di Napoli, il *Diritto* cairohano serba il più profondo silenzio, mentre pure chiacchera a lungo sulle molte cose che si faranno nei divagamenti autunnali. L'*Avvenire* non trova utile l'intrattenerne gli elettori, perché nulla di concreto è sorto da quella riunione, e piuttosto cita la zanardelliana *Provincia di Brescia* che si burla di siffatte convenzioni e dice credere « che si stia preparando una seconda caduta del Ministero Cairoli, a meno che esso non si sottoponga ad accettare per tutori

gli onorevoli che lo vanno dilaniando ogni giorno, nel qual caso tornerebbe ad essere un erue, come lo era parecchi mesi addietro. » E conclude, che questo giuoco può tornar caro alla Sinistra.

Il *Popolo Romano* poi dice, che l'adunanza di Napoli « fu una partita a chiacchere e lasciò il tempo che trovò. » Nota come ad essa dei dodici deputati di Napoli solo tre vi andarono, e che si sciolse vedendo di essere piccini. Dubita che lo scopo sia stato di sostituire l'influenza di un gruppo a quella d'un altro, o *rovesciare* il Ministero Cairoli a profitto d'un altro gruppo. Dice del Crispi che è nemico di tutti i Ministeri e tornando al potere la finirebbe col morsicare sé stesso. Egli trova che non c'è Sinistra dove non c'è Crispi.

Da queste voci di Sinistra (e potremmo farne sentire molte altre, se non bastassero queste) non ci sembra che si tratti proprio di un accordo, e che in ogni caso si mostri una volta di più quella confusione delle lingue di cui parlavano altri giornali di Sinistra.

La miseria del Friuli ed il Macinato

Additiamo al *Bacchiglione* ed all'*Adriatico* l'esempio del *Secolo*, che dopo avere, com'essi, riportata dal *Presente* di Parma una corrispondenza sul Friuli... molto fantastica, e che noi abbiamo già confutata, sdegnati di vedere che sul nostro paese si continuò a spacciare panzane simili, accetta oggi un'altra corrispondenza da Udine, ben più veritiera, e che dà piena ragione a quanto fu da noi detto. Riproduciamo questa corrispondenza nella sua integrità:

« La corrispondenza al *Presente*, dalla quale furono stralciati alcuni brani riportati in questo giornale al N. 4785 sotto il titolo *La miseria del Friuli ed il macinato*, è zeppa d'errori nella parte che pretende rilevare lo stato di fatto della Provincia del Friuli. È ingiusto più che sconsigliare continuare nell'eterno errore di tenere il Friuli una landa deserta, o quanto meno una Beozia, come subito dopo il 1866 i nostri governanti di Firenze la ritenevano, onde si domandavano quale lingua si parlasse in Friuli, se vi fossero strade, siccome credevano fosse tutta la Provincia costituita da sterili montagne. »

Il corrispondente del *Presente* non si mostra meno signorile del vero quando asserisce che le terre di questa provincia sono sterilissime, che le abitazioni dei contadini sono 6 od 8 pali piantati sul terreno nudo e una siepe quadrata di vimini cementata con mota e ricoperta di paglia, che il co-tadino non beve mai vino, perché in questa disgraziata Provincia non vi sono vigne, che non mangia che polenta mal cotta e senza sale, che ovunque è popolata da pellagrosi, onde il corrispondente li vide uscire dalle loro tenebre, macilenti, infiacchiti la faccia e il petto e le mani e i piedi spelati e nella completa miseria.

Niente di tutto questo è vero; e noi abolizionisti per la vita, della tassa del macinato e di tutto quanto più pesa sulla classe povera e che lavora non possiamo, all'ombra di un santo principio, permettere si faccia lo stato di fatto di una nobile Provincia, differente a quello veramente esiste.

Riguardo alle abitazioni rustiche della nostra Provincia è necessario affermare che sono le migliori in confronto a quelle di qualsiasi altra Provincia del regno. Son tutte di muratura a due piani, con pavimenti e serramenti, mancanti solo d'imbancatura esterna; d'altronde comode e ben arieggiate, onde sotto i riguardi dell'abitazione il nostro colono della campagna, è un vero benestante. La ragione delle buone abitazioni rustiche è naturale nel Friuli; siccome è la proprietà molto divisa, la maggior parte dei contadini hanno abitazione propria, quindi la massima cura nel conservarla e migliorarla. In questa Provincia non vi sono più tetti di paglia: ve ne erano alcuni fino alla metà del corrente secolo, ma l'economia del proprietario li tramutò in cotto e muratura.

Il contadino del Friuli non è poi in una condizione così invilente come lo vuole il corrispondente del *Presente*, in quanto che se anche è vero che per le intemperie primaverili non fa vino e che di conseguenza non possa giornalmente berne, tuttavia la domenica si reca all'osteria e beve il suo mezzo con tutta indifferenza, e siane prova che nel volger di 15 anni nella nostra Provincia si sono aumentate a un numero straordinario le osterie, per cui non v'è villaggio che non ne abbia 2 e 3, benché non costi che di 3 o 4 cento abitanti. Ed oltre la domenica il nostro contadino beve vino anche durante la settimana

quando si reca al mercato, o a qualche centro per affari.

Ne si può dire che il Friuli sia una provincia mancante di vigne, come quel corrispondente asserisce. Quivi sono le viti ed i vigneti; basta rivolgersi ai nostri colli, ove gli sforzi di parecchi viticoltori hanno profuso denaro e studi per aumentare e migliorare il prodotto; basta discendere alla base del Friuli ove una selva di bellissime viti provano il bisogno dell'esistenza di tante enormi cantine, ma pur troppo vuote perché da alcuni anni le intemperie primaverili ogni frutto distruggono, non risparmiando l'uva.

Non è vero che sia una Provincia popolata di pellagrosi, essendovene in Friuli una minor quantità relativamente alle Province Lombarde, e specialmente di Mantova. Quivi la pellagra, che secondo una recente statistica mandata al ministero, e al di sotto di ogni altra dall'Alta Italia, non viene prodotta assolutamente dal cibo, ma si bene dai gravi lavori che l'estremissimo suolo coltivabile della Provincia, impone al nostro contadino.

E vero che usa per suo principale alimento la farina dello *Zea-Mais*, ma sempre allo stato di polenta ben cotta e salata e accompagnata con companatico di carne suina o laticini in genere, oltre alla minestra di fagioli che quasi quotidianamente usa al pranzo.

La popolazione del Friuli poi non è composta di macilenti infiacchiti, colla faccia, il petto, le mani e i piedi spelati: essa invece conserva ancora la robustezza tradizionale dei suoi padri, meno rare eccezioni, e siane prova la statistica del ministero della guerra, dalla quale risulta, che il Friuli è una delle prime Province per idoneità dei suoi figli al servizio militare, e come siano in minor numero d'ogni altra scartati alla visita di leva.

Né tampoco esiste in Friuli quelle miseria che depola il corrispondente del *Presente*, la quale se vera sarebbe poi a colpa del governo, delle istituzioni e degli abitanti. Quivi invece a vincere la poca fertilità dell'esteso suolo, concorrono tutte le forze attive del paese, e cioè governo, istituzioni ed abitanti, onde la popolazione con una tempra forte, con un'attività instancabile, e con una frugalità monastica, sostiene i pesi della situazione, e procede nel cammino progressivo dei popoli se non antesignano, certo almeno di pari passo alle altre provincie.

Quivi mercè l'attività di benemeriti cittadini si sta provvedendo alla classe degli agricoltori, meglio di quanto abbia provvisto l'inchiesta agricola votata dal Parlamento, e ciò colla derivazione del fiume Ledra attraverso l'altipiano friulano a scopo d'irrigazione. Una volta discesa quest'acqua, ciò che avverrà completamente entro il 1879, l'agricoltura prenderà un nuovo incremento.

In tale stato di cose, non si esageri dunque, non si dica che la Provincia del Friuli è l'ultima d'Italia per produzione e la prima per miseria, dimenticando perfino che il Friuli è la seconda Provincia del Regno per produzione serica, come non è delle prime per accattoni spostati od ammoniti. »

Avv. G. B. B.

Roma. Il *Secolo* ha da Roma 19: La casa reale prese di nuovo le opportune disposizioni per il viaggio del re nelle provincie del mezzogiorno, che avrebbe luogo, a quanto corre voce, in ottobre.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto del ministro delle finanze che istituisce il Consiglio superiore dell'amministrazione generale, e sei consigli per diverse altre gestioni.

Il Bolis ha assunto ieri la direzione dei servizi di pubblica sicurezza. Non è vero che egli assuma le funzioni e la firma del segretario generale. Il ministro ha richiamato per tal cosa il Romagnoni; quanto prima poi verrà nominato il segretario effettivo.

— *L'Opinione* e *l'Avvenire* notando che l'on. Cairoli è ora assente da Roma, credono che l'on. Depretis sia venuto alla capitale per affari privati. Altri giornali sostengono che l'on. Cairoli affretterà il suo ritorno a Roma per abbracciarsi coll'on. Depretis.

— *L'Opinione*, discorrendo della riunione di deputati a Napoli, rileva le preziose confessioni, che vi furono fatte, e reputa che anche questo tentativo per riavvicinare i capi dei vari gruppi sarà inutile come i precedenti.

— Monsignor Roncetti è partito per Monaco. Egli si recherà tosto a Kissingen.

— Confermarsi che il comm. Barbavara, direttore generale delle Poste, dietro sua domanda

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annonze in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono incassate.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesco in Piazza Garibaldi.

sia stato collocato a riposo. Ne farà provisoriamente le veci il comm. Fantesio.

— La *Capitale* racconta che il Grimaldi, in seguito a studi fatti, si è persuaso di poter attuare vostissime economie. Si tratterebbe di risparmiare allo Stato niente meno che dieci milioni e anche di più se i ministri ed il Parlamento vorranno accettare certe riforme intese a semplificare tutto l'organismo amministrativo del nostro sistema tributario. Il ministro dell'interno, penetrato dalla necessità di una razionale riforma delle Opere pie, intende presentare alla Camera un progetto di legge in proposito, tenendo calcolo degli studi fatti dall'on Zanardelli e del progetto compilato da una commissione nel 1876.

— Al *Corriere del Mattino* scrivesi da Roma: Il papa nero (Padre Becks, generale dei gesuiti) ha fatto ritorno a Roma, chiamatovi al Vaticano dal papa bianco.

Si attribuisce all'abboccamento di questi due capi della gran famiglia cattolica una importanza grandissima sotto il punto di vista civile e religioso. Infatti sembra ormai certa l'istituzione di una nuova Congregazione religiosa alla quale apparterrebbero parecchi membri di altre corporazioni religiose e la quale avrebbe per obiettivo l'organizzazione di varie missioni in Africa direttamente dipendenti dal Vaticano ed in stretti rapporti coi Governi europei aventi ivi possedimenti coloniali; in una parola si avrebbe intenzione di creare un nuovo ordine religioso, meno riservato nella sua istituzione, ed il quale non potrebbe essere che di utile grandissimo agli stessi governi non cattolici.

Il generale dei gesuiti mette in pratica questo gran concetto, sperando di riacquistare, sotto altra forma, un importante primato in Europa senza compromettersi per l'avvenire.

Austria. Si aveva ragione di dire che conveniva prestare poca fede ai nomi, posti innanzitutto dai giornali vienesi, per successore presunto del co. Andrassy. Infatti il *Pesier Lloyd*, in grado meglio di ogni altro d'essere esattamente informato di quanto avviene negli alti circoli vienesi, afferma che tutte le notizie, sinora diffuse in proposito sono insussistenti, e che non si è peranco pensato a scegliere il successore al conte Andrassy.

Francia. Si ha da Parigi, 19: Sono oggetto di vivi commenti i ripetuti articoli della *République Francaise* in cui si reclama al governo maggior attività, energia e severità contro i fazioni. Su ciò si crede di scorgere dei desideri di una modificazione ministeriale.

Lepère, dopo aver presieduto la sezione del Consiglio dipartimentale dell'Yonne, si recherà in Italia. Mi si assicura che egli si abbraccerà con Cairoli.

Il municipio di Lou-le-Sauvage decise di erigere una statua a De Lisle autore della *Marsigliese*.

L'autorità politica di Strasburgo sciolse tre società ginnastiche i cui membri intervennero alle feste di Nancy.

In seguito ad uno scontro di treni presso Carcassone rimasero ferite cinque persone; quattro vagoni si infrassero.

Cochery, presidente del Consiglio dipartimentale del Loiret, tenne un discorso in senso netamente repubblicano: « Il governo, egli disse, deve riprendere tutti i diritti usurpati dalla Chiesa da troppo lungo tempo, complici i governi che se ne fecero strumento. »

— Il *XIX Siècle* prova con documenti che fu Blaqui quegli che ha sviluppato la società segreta al governo di luglio.

Bulgaria. Notizie da Bucarest recano che in un bosco ad occidente di Eski-Sciuna si va raccogliendo una banda d'insorti musulmani, capitanata da un Molla di Osman-Bazar. Da Sciuna venne già diretta una colonna di milizie bulgare contro questa banda. Le milizie bulgare stanno per occupare il versante nordico del Balcani, nel caso che i turchi si avanza-

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 8289-2154.

Municipio di Udine
TASSA DI FAMIGLIA PER L'ANNO 1879

provate, per la parte di sua spettanza, dalla Deputazione provinciale con atto 30 ottobre 1871, si previene il pubblico che il ruolo dei contribuenti alla suddetta tassa è fin da oggi e sarà per altri 15 giorni consecutivi esposto all'albo municipale, per l'effetto che ognuno possa prenderne cognizione e presentare alla Giunta, entro trenta giorni decorribili da questo, i creduti reclami per le omissioni, inclusioni o classificazioni indebite.

A norma poi e direzione di tutti si soggiunge: a) che questa tassa, giusta la legge 26 luglio 1868 n. 4513 ed il succitato Regolamento, è applicabile a tutte le famiglie, sieno o no iscritte nell'anagrafi, ed all'individuo avente *fuoco proprio*, che dimorano in Comune dal 1 gennaio 1879 in avanti;

b) che sono esenti dalla tassa le famiglie ed individui riconosciuti dal Consiglio Comunale per miserabili;

c) che sono tenuti a pagare la tassa il capo o l'amministratore della famiglia, e sussidiariamente in solido ciascun membro della stessa, e l'individuo avente *fuoco proprio*;

d) che la tassa va divisa, in ragione delle rispettive presunte agiatezza, in sei classi, cogli importi seguenti, oltre l'aggio di riscossione dovuto all'Esattore in ragione del 2.25 per cento;

Classe I Lire 30 || Classe IV Lire 6
» II » 20 || » V » 3
» III » 12 || » VI esenti.

e) che la scadenza dei pagamenti verrà notificata al pubblico con altro avviso;

f) che il Consiglio Comunale ha la facoltà di deliberare in via definitiva sui reclami e sul ruolo definitivo ed esecutivo; e che il giudizio della Deputazione è amministrativamente irrecutibile, riservato però ai contribuenti il reclamo in via giudiziaria entro un mese dalla pubblicazione o dalla significazione della decisione deputazionale;

g) che i reclami non hanno effetto sospensivo, e che i termini sono perentori;

h) che alla esazione di questa tassa è applicabile il sistema vigente per la riscossione delle imposte dirette dello Stato.

Dal Municipale di Udine, 20 agosto 1879.

Il Sindaco, PECHÉ.

L'Assess. Braida.

Il progetto ferroviario Udine-Porto Negaro è tutt'altro che posto nel dimenticato, dopo la votazione del progetto di legge sulle costruzioni ferroviarie. I promotori di quel progetto abbiano già detto che si sono abboccati anche col tenente colonnello cav. di Lenina che studia la questione ferroviaria, per incarico governativo, dal punto di vista strategico, onde avvisare seco lui al partito da prendersi per rimettere in movimento la barca un po' incagliata di questo progetto. Inoltre sappiamo che questa sera nei locali del Municipio saranno chiamati i principali fra i negozianti, industriali, commissionari e spedizionieri per ottenere da essi le più precise possibili informazioni sul movimento commerciale di quella linea, e le più approssimate sul movimento presente che il nuovo tronco ferroviario determinerebbe da quella parte. Come si vede, il progetto è tutt'altro che abbandonato. Ottenuti i dati i più concreti che sia possibile sull'esercizio e sul reddito del nuovo tronco, pare anzi che si spingeranno attivamente le pratiche per la sua costruzione.

La Commissione incaricata dal Consorzio Ledra e dal Consorzio Roiale per trattare sull'associazione dei due Consorzi ha tenuto oggi una nuova adunanza. Non ne conosciamo il risultato; ma dalle disposizioni favorevoli a tal progetto crediamo di poter arguire che ci si sarà ancora più avvicinati all'attuazione del progetto stesso.

Una visita utilissima fu fatta ieri dall'on. Sindaco, che, assieme al prof. Polletti, assessore delegato all'istruzione, al sig. Mazzu, direttore delle scuole comunali, e all'ing. Regini si recò presso le varie Scuole del Comune, nonché al Ginnasio ed all'Ist. tecnico, per rilevare lo stato delle ritrate di que' stabilimenti. Fu riconosciuto che quasi tutte hanno bisogno di essere mutate, essendo modellate su quelle delle stazioni e delle caserme, e quindi pessime, sia per l'igiene, sia anche per qualche pericolo che ne può derivare alla scolaresca piccola. Anche le latrine comuni al Ginnasio ed all'Istituto tecnico vanno rifatte in altro modo. Si trovarono molto lodevoli per ben intesa costruzione e ventilazione le ritrate fatte costruire dall'Istituto Renati per la Scuola Normale. Probabilmente a quel modo saranno rifatte tutte le altre, estendendo a tutte anche il sistema a valvola, il solo veramente igienico.

Igiene. Nel palazzo Tellini, ex-Belgrado, in Piazza Ricasoli, attingendosi a questi giorni aqua dalla cisterna alimentata da un roicello attraversante il fondo annesso al palazzo, si riscontrò in quell'acqua l'odore caratteristico di certi disinfettanti, come l'acido fenico e il cloruro di calce.

Ciò fece risorvenire che quel roicello, entrando in città fra Porta Gemona e Porta Pracchiuso, passa per l'Ospitale militare, e si pensò naturalmente all'uso fatto in questi giorni della sua aqua nell'Ospitale stesso, ove ci furono parecchi casi di tifo e forse più numerosi di quanto si abbia avuto a sospettare.

La cosa è molto grave. Sempre, ma specialmente in tempi d'epidemia il fatto d'un roicello che passa per un Ospedale ove se ne usa per lavare le lingerie sudicie, e che poi attraversa

tanta parte della città portando seco materie infette e contagiose nel suo passaggio attraverso a strade, a cortili ed orti di case private ed istituti pubblici ed educandati, è una tale enormità da far dubitare se Udine veramente non sia l'ultima o quasi delle città d'Italia in fatto d'igiene.

È questo è precisamente il caso del roicello in parola. Entrato appena in città, esso attraversa l'Ospitale militare ed escito di là passa dapprima per i fondi della Casa di Carità, poscia per l'estremità della Via Tomadini, indi per i fondi delle Dimesse, del Palazzo Arcivescovile, del Palazzo Belgrado, e dalla parte del Seminario, del Convento dei Cappuccini e dell'Istituto Micesio per la via Ronchi va riuscire dalla cinta urbana presso la Porta di questo nome.

Nel caso presente crediamo sia proprio un miracolo se per questo veicolo non siasi diffusa per la città la malattia sviluppatasi nell'Ospitale Militare e che trovava aperta la via per espandersi nell'acqua inquinata dalle lingerie ivi lavate, appartenenti a malati di tifo, e poscia lasciata correre per tanta parte della città, senza che quelli che ne fanno uso fossero posti in sull'avviso.

Ma anche se lo fossero stati, il pericolo non cessava di esistere, pel fatto stesso dell'acqua infetta che a tratti s'asconde in canaletti chiusi, ma a tratti compare all'aperto, e può appena star l'aria e diffondersi i germi del morbo depositati in essa dalla lavatura d'oggetti appartenenti a colpiti dal morbo stesso o già morti per cotal causa.

Crediamo quindi che un provvedimento sia urgente. Ai tecnici il dire quale questo provvedimento possa e debba essere. Noi additiamo il pericolo ed eccitiamo vivamente il Municipio, il cui primo dovere ci pare sia quello di tutelare la salute dei cittadini, ad iniziare le pratiche credute del caso, per giungere all'attuazione di qualche spediente che rimova per sempre un pericolo tanto grave, tanto evidente per la salute pubblica, minacciata così davvicino, in modo così allarmante.

Club Alpino italiano. (Sezione di Tolmezzo.) Dall'on. Presidenza del Club Alpino riceviamo il seguente programma dell'Adunanza Sociale del Banchetto, che avranno luogo in Moggio, nonché colle salite ed escursioni, che si faranno delle circostanti montagne i giorni 7 ed 8 del venturo settembre:

1. **Adunanza sociale.** — L'adunanza annuale si terrà in Moggio (m. 353 circa sul mare) il giorno 7 settembre alle ore 10 1/2 antimeridiane in apposita sala offerta da quello spettabile Municipio. L'orario della ferrovia indica ai soci di quali treni possano giovarsi per partecipare all'adunanza. In questa sarà svolto il seguente ordine del giorno:

1. Processo verbale dell'ultima adunanza;
2. Relazione sull'andamento della Sezione nel 1878, letta dal presidente;
3. Comunicazioni della presidenza;
4. Nomina della Direz. pel triennio 1880-81-82.

2. **Pranzo sociale.** — Alle ore 12 mer. avrà luogo il pranzo sociale.

Alle ore 4 pom. partiranno pel fenile di Flop quei signori che intendono compiere la salita del monte Sernio, e per la casera Fondariis quelli che hanno in mira la salita del Zuc del Boor.

Quei signori, che rimangono in Moggio, possono occupare il pomeriggio visitando Moggio superiore, l'Abbazia ecc. Essi saranno alloggiati durante la notte parte negli alberghi, parte in case private, giusta gentili offerte dei proprietari.

3. **Escursioni ed ascese ufficiali.** — a. Ascesa del monte Sernio o Crete del Serenad (m. 2187)

I soci partiti da Moggio alle 4 pom. del giorno 7, per Zaiz (m. 524) e Bovorchians, dove si abbandona la strada careggabile, e casa Galizia (m. 700 circa) in 3 ore e mezza giungeranno al fenile di Flop, dove dormiranno sul fieno. Il giorno 8 alle 3 ant. partiranno per la vetta, per raggiungere la quale occorrono 5 o 6 ore. L'ascesa è faticosa e in qualche punto pericolosa e difficile. Non è quindi consigliabile ai novizi. La discesa si può fare o per la valle d'Incariojo (in 3 ore circa) a Salino (m. 644) o per l'Aupa a Moggio (4 ore), o per l'Aupa e la sella di Cereschiatis (m. 1083) a Pontebba (in 6 ore).

b. Escursione da Moggio a Pontebba per la velle dell'Aupa.

Quei signori che imprenderanno tale escursione, moveranno da Moggio alle 5 antimi. del giorno 8 e per buona strada careggabile, passando per Zaiz (m. 524) e Zaps (m. 620) in 3 o 4 ore arriveranno alle miniere di piombo (m. 670 case minerarie); — m. 713 ingr. galleria Bauer; quindi visiteranno le miniere e faranno celazione.

Alle 2 pom. partiranno per Pontebba, percorrendo un buon sentiero da montagna, che in 2 ore li condurrà alla sella di Cereschiatis (m. 1083) indi per casali di Studena alta od Aupa della carta da 1:86,400 (m. 928) e Studena bassa (m. 806) in altre due ore arriveranno a Pontebba (m. 577) osservat. meteorico. Quivi ognuno è libero di passare la serata come crede. Se però qualche socio intedesse valersi del treno, che parte per Udine alle 5 ore e 30 minuti, può anticipare di un'ora la sua partenza dalle case minerarie.

4. **Escursioni e salite libere.** — 1. Salita al Zuc del Boor (2230).

Per questa ascesa si esigono 10 ore di marcia, compresa 1 ora circa di riposo; quindi giova dividerla in due tappe e cioè partire da Moggio alle 4 pom. del giorno 7 per Riolada (m. 862)

e casera Fondariis (m. 1692) dove si arriva alle 8 circa, e se la brigata è poco numerosa, si può pernottare alla meglio su fronde di faggio e sul fieno. Quindi partendo la mattina del giorno 8, alle 3 per la sella di Crostis (m. 1508) e la casera omonima, in circa 3 ore, si raggiunge il crestone (m. 1870) fra i monti Crostis e Pisimon e quindi si discende sulla forca Fondariis (m. 1800). Se il sentiero del Lavinal è praticabile, si guadagna un'ora di tempo, per raggiungere tale forca. Dalla forca di Fondariis, dopo più di mezz'ora e circa 300 m. di discesa, avendo quasi raggiunta la casera Cucil (m. 1459) si imprende la vera salita per sentiero e per roccie abbastanza facili e dopo altre due ore si raggiunge la cima secondaria (m. 2198) e poscia occorrono ancora 10 o 15 minuti per dare la scalata al terrone terminale, il quale è quasi inaccessibile e molto pericoloso.

In quattro ore o poco più dalla vetta per casera Cucil (m. 1459), cas. Canalut (m. 1317), agar di Tais (m. 1223) e casali Polizze (m. 827) si può discendere a Chiusa Forte (m. 390) o a Dagna per Fondariis in 3 ore.

Guide, Antonio della Schiava detto Rosean e suo figlio Giovanni, Giovanni Missoni detto Maer, Antonio Missoni detto Bere, tutti di Riolada, Davide Moretti di Grauzarsi alla cas. Cucil.

2. Salita del Pisimon (m. 1850 circa) o per Ovedasso (m. 458) in ore 4, molto pericolosa in un punto; o per Riolada in ore 7 da Moggio; più facile, ma faticosa.

3. Salita del monticello (m. 1400 circa) da Moggio in 3 ore.

4. Escursione da Moggio per la sella di Dagna (m. 1000), a Tolmezzo in 6 ore.

5. Escursione da Moggio pel Foran de la gialina a Paularo (m. 648) in 7 ore.

Avvertenze. I soci che intendono partecipare all'escursione, al pranzo ecc., dovranno iscriversi non più tardi del giorno 4 settembre presso i signori Federico Cantarutti, Paolo Gaspardis e Gio. Batt. Gambierasi o presso l'inserviente F. Roncoroni, nella sede del Gabinetto di Lettura, in Udine, o finalmente presso il signor Francesco Feruglio in Tolmezzo.

La tariffa pel solo pranzo è fissata in lire 5; quella per la sola salita del Sernio in lire 12; quella per la sola escursione da Moggio a Pontebba in lire 8 a testa.

I biglietti di ferrovia sono a carico di ciascun alpinista. Si rammenta però che brigate di almeno 12 alpinisti possono godere del ribasso del 30 per cento. Il signor cassiere Federico Cantarutti offre cortesemente l'opera sua, onde ottenere tale vantaggio, purchè i soci che intendono approfittarne, si iscrivano alquanto per tempo.

Ogni socio può presentare pel pranzo ecc. una persona non appartenente alla Società, purchè munita di biglietto.

I soci che intendessero di compiere l'escursione o l'ascesa sono pregati di semplificare per quanto è possibile i loro bagagli, onde riesca più agevole alle guide o ai portatori recarlo a spalla.

Come al solito si raccomanda ai soci di portare seco loro carte geografiche, strumenti (barometri, termometri, cannocchiali ecc.) e di essere maniti del distintivo del Club.

Curiosità storico - statistiche. Volete sapere quanti e quali erano i conventi di frati e monache, or sono cent'anni, in Udine? Ecco l'edificante enumerazione come l'abbiamo deunta da documenti ufficiali.

1. **Convento dei P. P. Serviti**, esisteva nel fabbricato annesso alla Chiesa della B. V. delle Grazie.

2. **Monastero delle Dimesse**, nella stessa località dov'è l'attuale educandato omonimo.

3. **Monastero delle M. M. Agostiniane**, ora Caserma di S. Agostino.

4. **Monastero delle Terziarie della B. V. dei sette dolori**, esisteva dov'è attualmente l'Ospital militare.

5. **Monastero delle M. M. di S. Chiara**, ora Collegio Uccellis.

6. **Convento dei P. P. Cappuccini**, esisteva in via Tiberio Deciani già ex Cappuccini dove sono le case di proprietà Rizzani.

7. **Convento dei P. P. Agostiniani**, attualmente Intendenza di Finanza.

8. **Convento dei P. P. Domenicani**, nelle case di proprietà Pecile presso la Chiesa S. Pietro Martire, e comprendeva anche le case di rimpetto e la via Valvason in allora non esistente.

9. **Monastero delle Zitelle**, dov'è ora l'educandato omonimo.

10. **Monastero di Monache convenutuali di S. Chiara**, ora chiesa di S. Nicolò e case Politi.

11. **Monastero delle Terziarie di S. Domenico**, ora scuole comunali di S. Domenico.

12. **Convento dei P. P. Zoccolanti**, nell'attuale papificio militare detto della Vigna in via Cussignacco.

13. **Monastero delle Terziarie di S. Francesco**, esisteva nelle case ora di proprietà Angeli e Cenciani in via Cussignacco e Gorgiti.

14. **Convento dei P. P. Barnabiti**, nell'ora Istituto Teencico.

15. **Convento dei P. P. di S. Francesco** esisteva dov'è attualmente l'Ospitale Civile.

16. **Convento dei P. P. di S. Filippo Neri**, oggi Palazzo della Prefettura.

17. **Monastero delle M. M. di S. Bernardo**, ora Seminario Arcivescovile.

18. **Monastero delle M. M. Cappuccine**, esisteva in via Ronchi dove dimorano attualmente i P. P. Cappuccini.

19. **Convento dei P. P. della B. V. del Carmine**, ora Caserma detta del Carmine in via A. quileja.

Supponendo che in media in ognuno di questi conventi vi fossero stati 30 individui, si ottiene un totale di 570 fra monache e frati. Ma oltre questi frati e monache, Udine, in allora avrà pure avuto il suo contingente di cappellani parrocchi, canonici, preti senza cura d'anime, ecc. che noi vogliamo ammettere ascendessero al totale di 100 (oggi ve ne sono circa 150). Il totale dei religiosi d'ambu i sessi avrebbe quindi dovuto ascendere a 670.

Ora dai dati statistici esistenti negli archivi municipali emerge che Udine nel 1770 aveva una popolazione di 14 mila abitanti. In quei tempi, pertanto, su ogni 20 individui contava un ecclesiastico. Oggi invece secondo le risultanze dell'ultimo censimento il rapporto sta com 1 a 166.

Nella leva militare dei nati nel 1857 la Pro

Le inserzioni dall'Estero per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

COLLEGIO - CONVITTO

MUNICIPALE

di Desenzano sul Lago.

Pensione scolastica annuale L. 620, molte spese accessorie comprese.

Apertura ai 15 ottobre — Scuole elementari, tecniche, ginnasiali o liceali parificate. Regolamento interno medellato su quello dei migliori convitti. Istruzione religiosa — Trattamento quale suole usarsi in ogni più civile famiglia — Locali vasti, arieggiati — Numeroso personale di sorveglianza — Mezzi d'aver lezioni in ogni ramo d'insegnamento per una completa educazione — Direttore non interessato nell'azienda economica.

Si spediscono Programmi gratis.

POLVERE SEIDLITZ DI MOLL

Prezzo di una scatola originale sigillata f. 1.— V. A.

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi i più variati, fra tutte le finora conosciute medicine domestiche l'incostato primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaia da tutte le parti del grande impero offrono le più dettagliate dimostrazioni, che le medesime nella stichezza abituale, indigestione, bruciore di stomaco, più ancora nelle convulsioni nistritide, dolori nervosi, batticore, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nervose ed infine nell'isterica ipocondria, continuato stimolo al vomito e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.

AVVERTIMENTO:

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di Seidlitz ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore che del venditore.

A. MOLL

fornitore alla I. R. corte di Vienna.

Depositi in Udine soltanto presso i farmacisti Sig. A. FABRIS e G. COMMESSATTI ed alla Drogheria dei farmacisti MINISINI e QUARGNALI in fondo Mercatovecchio.

Sabato 9 agosto corrente fu aperta la vendita al Magazzino di magia, scherzi, sorprese e di tutti i giochi esistenti nella prestidigitazione, in UDINE Via delle Erbe, n. 3.

Ognuno troverà qualche cosa di suo gusto a prezzo fisso. Il modo di eseguire ogni gioco sarà insegnato al solo compratore.

ZERBIN e GHIZZONI di Parigi

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro-gnolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutiferi erbe del **MONTE ORFANO** da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. 2.50
> da 1/2 litro	1.25
> da 1/5 litro	0.60
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore
GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo



Amaro di Felsina
o FELSINA-BITTER
il migliore e più gradevole degli amari
specialità
della distilleria a vapore
GIO. BUTON e C.
premiata con 28 medaglie
BOLOGNA.

PROPRIETA' ROVINAZZI.

Gusto squisito come bibita all'acqua, eccellente come liquore spiritoso. Ha azione manifesta sullo stomaco, lo corrobora facilitandone la digestione. Con acqua di Seltz oltre essere una bibita dissettante, e di gran sollievo nella stagione estiva, è molto utile presa avanti il pasto, eccitando l'appetito, procurando l'espulsione dell'aria che ordinariamente sviluppa nello stomaco, cagione sovente di gravi incomodi.

Guardarsi dalle contraffazioni.

Negozi Angelo Pischiutta

Succursale del deposito generale di Milano

per la vendita del

POLIGRAFO

ritrovato semplicissimo per riprodurre istantaneamente qualsiasi scritto o disegno. Con un solo foglio scritto, si possono in un minuto riprodurre 100 copie.

Varie dimensioni — dietro richiesta si spedisce il catalogo — non si eseguiscono commissioni, se non accompagnate da vaglia relativo. Al **Poligrafo** va unita una bottiglia inchiostro automatico e l'istruzione.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PERTURATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco agli co intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, per mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — in UDINE alle Farmacie COMMESSATTI, ANGELO FABRIS e FILIPPUZZI e nella Nuova Drogheria dei farmacisti MINISINI e QUARGNALI: in Genova da LUIGI BILIANI Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

Laboratorio in metalli e d'argentiere.

in via Poscolle-Udine.

Mosso il sottoscritto dal desiderio di offrire un oggetto adatto a collocarsi sulle tombe per onorare la memoria dei cari trapassati, provvide il suo negozio di un ricco assortimento di ghirlande in metallo lavorato con squisita finezza e di varie grandezze. I fiori e le foglie sembrano naturali tanto per la forma che per il colorito delicato, e sono di lunghissima durata.

Questo negozio trovasi pure assortito di palme per altari di lavoro eguale delle suddette ghirlande, e di un copioso deposito di appartenimenti e di quanto può abbisognare per ornamento e servizio delle chiese.

Vi si trovano per ultimo utensili di casa e cucina.

Il sottoscritto si offre eziando per qualsiasi lavoro della sua arte a piacimento dei committenti, assicurando sollecitudine nell'esecuzione e prezzi da non temere concorrenza.

Domenica Bertaccini.

SALUTE PER BAMBINI E PUERPERE
Spedire importo alla Casa E. BIANCHI e C., VENEZIA, Calle Pignoli 781 (S. Marco)

FIOR SANTÈ

Ereditrice della R. Casa

DELLA Brevett. da S.M. Umberto I.

Real Fabbrica Baicoli Bolaffio e Levi

UNICA NEL SUO GENERE

Premiata in più Esposizioni ed a quella Universale di Parigi 1878.

Madri amorose: amate vedere i vostri figliuolucci sempre in salute?

Ricorrete alla **Flor Santè unica minestra** delicata e squisita per tutti i palati.

Volete evitare qualsiasi malattia ai vostri bambini ed a voi stessi?

Fate uso del **Flor Santè** — Essa è più nutritiva della carne ed economizza 100 volte il suo prezzo in altri rimedii. — Con pochi cent, al giorno chianque può godere una ferrea salute — Eccellenti budini leggeri si fanno pure colla deliziosa **Flor Santè** detti **Budini alla Flor**.

Una scatola cilindrica per 12 minestre L. 3 —) con relativa

 > > 24 > 5 50) istruzione

Si spedisce ovunque, anche una sola scatola, previo rimessa del relativo importo alla

Casa E. BIANCHI e C. Calle Pignoli 781

S. Marco - VENEZIA - S. Marco

Gli spacciatori non autorizzati dalla Casa Bianchi, sono falsificatori.

Estratto dalla **Gazzetta medica italiana Provincie Venete**

N. 22 — Padova 1º Giugno 1878.

Antica Fonte di Pejo

Già da alcuni anni quest'Acqua Ferruginosa va diffondendosi straordinariamente, non solo nelle nostre provincie, ma anche in lontane contrade. E noi do po di averla largamente usata, non possiamo a meno di non trovare pienamente giustificato un tale favore.

A ciò si aggiunge ora altra autorevole sanzione coll'analisi dell'Acqua medesima instituita dall'onorevole Prof. G. Bizio di Venezia e presentata a quel Reale Istituto Veneto nell'adunanza del 28 Aprile p. p.

L'autore termina il suo lavoro, presentando un parallelo tra la composizione dell'Acqua predetta, e quella delle fonti di Recoaro, da lui medesimo analizzate; e mette con esso in evidenza la superiorità dell'Acqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO**, la quale abbonda maggiormente di ferro e di gas acido carbonico, ed ha il vantaggio di sfuggire alla censura di quel gesto che guasta buon numero delle sorgenti di Recoaro.

Prof. FERDIN. COLETTI - Dott. ANT. BARBO SONCHI. Edit. e Compil. - Dott. A. GARBI. Farmacisti d'ogni Città.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Farmacisti d'ogni Città.

INSEZIONI LEGALI e dei Comuni.

A intento di dar maggior diffusione di quella che dà il bollettino della Prefettura alle inserzioni legali, avvertendo che per la riproduzione integrali di tali inserzioni sul *Giornale di Udine* offre una tariffa speciale ridotta a c. per linea in 4^a pagina.

Per riguardo poi agli avvisi di concorso ed altri simili, siccome molti Sindaci credono che questi debbano come gli annunzi legali, andare a separarsi nel medesimo bollettino della Prefettura, il quale non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione, li assicura che essi possono stampare i loro avvisi di concorso ed altri simili dove torto ad essi più conto di farlo e dove trovano la massima pubblicità. Ed è per questo che io offro loro maggior facilitazione di prezzo tanto in 3^a quanto in 4^a pagina del *Giornale di Udine*.

L'Amministratore
GIOVANNI RIZZARDI.

LISTINO dei prezzi delle farine del Molino di PASQUALE FIOR

in S. Bernardo d'Udine.

Farina di frumento marca S.B. L. 57-	
N. 0	52-
> 1 (da pane)	44-
> 2	39-
> 3	36-
> 4	30-
Crusca impegnata	—

Le forniture si fanno senza impegno i prezzi si intendono in Lire It. per ogni 100 Kil. netti, pronta cassa, con assegno, senza sconto.

I sacchi somministrati si pagano dall'acquirente in L. 1,75 l'uno, e si vengono restituiti franchi di porto entro 30 giorni dalla spedizione, né viene restituito il prezzo.

Sono aperte le sottoscrizioni per l'levamento del 1880 ai Cartoni S. Bachi Annuali Verdi Originari Giapponesi ed al Seme a Bezzolo giallo sistematico selezionato.

Il programma si distribuisce gratis a richiesta.

Le sottoscrizioni si ricevono:

In Udine dall'incaricato sig. C. Piazogna Piazza Garibaldi n. 13; ed a Caffè Meneghetti Via Manin.

PER SOLO CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovici di Venezia) del chimico farmacista L. A. Spallanzani intitolata: **Pantagia**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegnare nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile e intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zappelli in Treviso e Vittorio e Martini di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

Il più acuto dolore dei denti prodotto dalla carie viene in pochi istanti arrestato mediante la portentosa

CARIODONTINA

preparata dal farmacista ROSSI Brescia, via Carmine, 2360.

Prezzo L. 1 al flacone.
Depositato in tutte le principali Farmacie d'Italia